

CONSORZIO DI BONIFICA 4 CALTANISSETTA

istituito ai sensi del D.P.R.S. del 23-5-1997

Mandatario senza rappresentanza del Consorzio di Bonifica Sicilia Occidentale
(D.P. Reg. Sicilia n. 467 del 12 settembre 2017)

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

OGGETTO: Riaccertamento ordinario dei residui al 31 dicembre 2017 ai sensi dell'art. 3 – comma 4 – del D.Lvo n. 118/2001

Delibera n. 10 del 19 aprile 2018

L'anno duemiladiciotto, il giorno *dicinove* (19) del mese di aprile in Palermo, presso i locali del Consorzio di Bonifica Sicilia Occidentale siti nella via G.B. Lulli n. 42, il dott. Vincenzo Pernice, Commissario straordinario del Consorzio, nominato con D.A. n. 29 del 12 aprile 2018, con l'assistenza del Direttore generale dell'Ente dott. Giovanni Tomasino, che assume le funzioni di segretario, alla presenza del Collegio dei revisori dei Conti nelle persone dei sigg.ri

VISTO il R.D. 13-2-1933, n. 215;

VISTA la L.R. 25-5-1995, n. 45 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art. 13 della L.R. 28 gennaio 2014 n. 5 che prevede l'istituzione del Consorzi di Bonifica Sicilia Occidentale;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 467 del 12 settembre 2017 pubblicato nella GURS n. 41 del 29 settembre 2017 con il quale viene adottato lo schema tipo di Statuto dei Consorzi di Bonifica di cui alla legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 art. 13 e costituito il Consorzio di Bonifica Sicilia Occidentale che accorpava i consorzi di bonifica : 1 Trapani, 2 Palermo, 3 – Agrigento, 4 Caltanissetta, 5 Gela ed i loro rispettivi comprensori;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 468 del 13 settembre 2017 pubblicato nella GURS n. 43 del 13 ottobre 2017 con il quale è stato approvato lo schema tipo del Regolamento di Organizzazione dei Consorzi di Bonifica di cui alla legge regionale 28 gennaio 2014 n. 5, art. 13

VISTA la deliberazione commissariale n. 1 del 16 ottobre 2017 con la quale è stato adottato lo Statuto del Consorzio di Bonifica Sicilia Occidentale secondo lo schema tipo approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 467 del 12 settembre 2017;

VISTA la deliberazione commissariale n. 2 del 16 ottobre 2017 con la quale è stato adottato il Regolamento di Organizzazione del Consorzio di Bonifica Sicilia Occidentale, secondo lo schema tipo approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 468 del 13 settembre 2017;

CONSIDERATO che, giusta art. 2 comma 3 del Decreto del Presidente della Regione n. 467 del 12 settembre 2017 gli effetti della costituzione del Consorzio si determinano dalla data di adozione dello Statuto;

VISTA la delibera n. 5 del 30 ottobre 2017 con cui si è proceduto alla formalizzazione dell'affidamento agli accorpati consorzi di bonifica del "mandato senza rappresentanza" del Consorzio di Bonifica Sicilia Occidentale normato ai sensi dell'art. 1705 del codice civile e delle disposizioni transitorie del Regolamento di Organizzazione;

VISTA la delibera n. 7 del 3 novembre 2107 con la quale si è proceduto a prendere atto delle linee guida per l'unificazione delle procedure amministrativo-contabili dell'istituto Consorzio di Bonifica Sicilia Occidentale;

ATTESO in particolare il punto 13 delle "Linee guida per l'unificazione delle procedure amministrativo-contabili degli Istituti Consorzio di Bonifica Sicilia Occidentale e Consorzi di Bonifica Sicilia Orientale" in base al quale viene stabilito che il Direttore generale del Consorzio di Bonifica Sicilia Occidentale svolgerà l'attività di Direttore generale in ciascuno dei Consorzi di Bonifica mandataria senza rappresentanza;

VISTO il Decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche ed integrazioni;

ATTESO che l'art. 3 – comma 4 – del decreto legislativo avanti citato stabilisce che *"al fine di dare attuazione al principio contabile della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del*

rendiconto, le ragioni del loro mantenimento..... Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate”;

VISTA la circolare n. 7 del 14 marzo 2016 dell'Assessorato dell'Economia – Dipartimento Bilancio e Tesoro – Servizio V – avente per oggetto “Armonizzazione dei sistemi contabili – D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.- Riaccertamento ordinario dei residui”;

ATTESO che il riaccertamento ordinario dei residui consiste nel verificare sistematicamente:

- a) I crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) I crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) I crediti riconosciuti insussistenti o prescritti;
- d) I debiti insussistenti o prescritti;
- e) I crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a causa di errori materiali o per riclassificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;

f) I crediti e i debiti imputati all'esercizio concluso che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessaria la reimputazione all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile;

VISTA la proposta di riaccertamento ordinario dei residui al 31 dicembre 2017 di data 16 aprile 2018 del Dirigente dell'Area Amministrativa che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale (allegato A), contenente gli elenchi dei residui da mantenere e da ridurre od eliminare sulla base dell'attualità delle ragioni del mantenimento(allegati 1,2,3 e 4,);

CONSIDERATO che non dovendosi procedere a reimputazione di residui passivi, non occorre procedere all'incremento nell'esercizio 2018 del Fondo Pluriennale Vincolato

VISTO il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei conti di data 19 aprile 2018 che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale (allegato B),

CON il voto consultivo favorevole del Direttore generale;

DELIBERA

APPROVARE il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2017 ai sensi dell'art.3 - comma 4 - del D. Lgs. N. 118/2011, come risultante dai sottoelencati elenchi che si allegano al presente atto per farne parte integrante e sostanziale:

All.1) Elenchi residui attivi da mantenere

All.2) Elenco residui passivi da mantenere

All.3) Elenco residui attivi da cancellare

All.3) Elenchi residui passivi da cancellare

DARE ATTO che le risultanze del presente riaccertamento confluiranno nel rendiconto 2017;

TRASMETTERE il presente atto all'Assessorato regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo rurale e della Pesca mediterranea.

IL SEGRETARIO

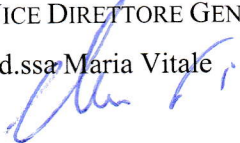
dott. Giovanni Tomasino

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

dott. Vincenzo Pernice

VISTO DI REGOLARITÀ CONTABILE
IL DIRIGENTE DELL'AREA AMMINISTRATIVA
d.ssa Cettina Scannella

VISTO DI REGOLARITÀ E CORRETTEZZA
DELL'ISTRUTTORIA AMMINISTRATIVA DEL PROVVEDIMENTO
IL VICE DIRETTORE GENERALE
d.ssa Maria Vitale



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia del presente atto è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del sito
istituzionale di questo Consorzio dal giorno ~~23-4-2018~~ al giorno.....

**IL CAPO SETTORE
SEGRETERIA E AFFARI GENERALI
(d.ssa Oriana Paternò)**



CONSORZIO DI BONIFICA 4 - CALTANISSETTA

Mandatario senza rappresentanza del Consorzio di Bonifica Sicilia Occidentale

RELAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'AREA AMMINISTRATIVA PER IL RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI AL 31 DICEMBRE 2017

L'art. 3 – comma 4 – del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni stabilisce che *“al fine di dare attuazione al principio contabile della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento..... Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate”*.

Il riaccertamento ordinario dei residui consiste pertanto nel verificare sistematicamente:

- a) I crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) I crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) I crediti riconosciuti insussistenti o prescritti;
- d) I debiti insussistenti o prescritti;
- e) I crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a causa di errori materiali o per riclassificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;

f) I crediti e i debiti imputati all'esercizio concluso che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessaria la reimputazione all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

Al fine di procedere al riaccertamento sono stati esaminati gli elenchi dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2017, i cui importi ammontano rispettivamente a complessivi € 1.092.145,92 e a € 817.417,34 .

Dai predetti elenchi sono stati eliminati gli accertamenti e gli impegni esigibili nell'esercizio 2017 regolati tramite incassi e pagamenti alla data odierna, per cui gli elenchi degli accertamenti e degli impegni per i quali occorre effettuare la verifica ai fini ricognitori, (allegati 1 e 2) riportano le seguenti risultanze.

Residui attivi al 31 dicembre 2017	€ 955.406,05
Residui passivi al 31 dicembre 2017	€ 509.739,17

Sulla base dei principi contabili di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e, in particolare, del punto 9.1 inerente il riaccertamento ordinario, si propone:

- a) di ridurre dal conto del bilancio 2017 i residui attivi per un totale di € 90.000,00;
- b) di mantenere nell'esercizio 2018 residui attivi non introitati per un totale di € 865.406,05 (allegato 3)
- c) di ridurre nel conto del bilancio 2017, i residui passivi per un totale di € 1.984,30 (allegato 4)
- d) di mantenere nell'esercizio 2018 i residui passivi non regolarizzati per un totale di € 507.754,87

Caltanissetta, 16 aprile 2018

Il Dirigente dell'Area Amministrativa
(d.ssa Cettina Katia Scannella)

CONSORZIO DI BONIFICA 4 - CALTANISSETTA

Mandatario senza rappresentanza del Consorzio di Bonifica Sicilia Occidentale

PARERE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL RIACCERTAMENTO
ORDINARIO DEI RESIDUI AL 31 DICEMBRE 2017

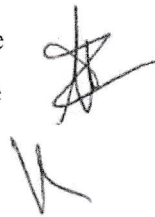
IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

VISTA la relazione del Dirigente dell'area amministrativa per il riaccertamento ordinario dei residui al 31 dicembre 2017 di data 16 aprile 2018;

ATTESO che l'art. 3 – comma 4 – del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni stabilisce che *“al fine di dare attuazione al principio contabile della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento;*

CONSIDERATO che il citato art. 3 prevede altresì che *“possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate”.*

RILEVATO che la relazione è completa della documentazione dimostrativa dell'operazione di riaccertamento quali gli elenchi degli accertamenti e impegni aperti al 31 dicembre 2017 e l'elenco riepilogativo dei residui mantenuti e dei residui cancellati;



VERIFICATO che l'operazione di riaccertamento ordinario dei residui comporta:

cancellazione di residui passivi pari a complessivi 1.984,30 per obbligazioni giuridiche insussistenti al 31 dicembre 2017;

cancellazione di accertamenti pari a 90.000,00 per obbligazioni giuridiche insussistenti al 31 dicembre 2017

mantenimento nell'esercizio 2018 di residui attivi non introitati per un totale di € 865.406,05

mantenimento nell'esercizio 2018 di residui passivi non regolarizzati per un totale di € 507.754,87

ACCERTATA la correttezza delle procedure adottate;

ESPRIME

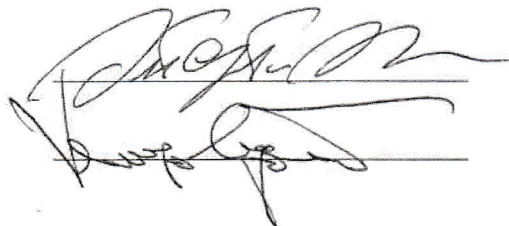
parere favorevole all'adozione della deliberazione di riaccertamento ordinario dei residui al 31 dicembre 2017 sulla base della relazione del Dirigente dell'Area Amministrativa del 16 aprile 2018

Caltanissetta, 19 aprile 2018

Il Collegio dei Revisori dei Conti

rag. Michele Scuto – Presidente

dott. Vincenzo Cirignotta – componente effettivo

The image shows two handwritten signatures in black ink. The top signature is more stylized and appears to be 'M. Scuto'. The bottom signature is more legible and appears to be 'V. Cirignotta'. Both signatures are written over horizontal lines, likely representing the names of the signatories.